

Il Genoma L'«altra storia» degli italiani

Un popolo di santi, poeti e navigatori, ma anche uno dei più eterogenei dal punto di vista del genoma, modellato dagli incontri con altre genti e dalle diverse condizioni ambientali lungo la Penisola. A raccontare la storia dei geni degli italiani è uno studio - pubblicato su «Scientific Reports» - coordinato dal gruppo di Antropologia Molecolare e Adattamento Umano dell'Università di Bologna. Analizzando il Dna di 800 individui e descrivendo le configurazioni di 500 mila varianti genetiche, la ricerca - spiega Marco Sazzini - «ha individuato alcuni gruppi omogenei, riconducibili alla Sardegna, all'Italia settentrionale e a quella meridionale». Se le popolazioni del Nord hanno scambiato i propri geni con molti gruppi arrivati dall'Europa centro-orientale (dall'Età del Bronzo all'inizio dell'espansione dell'Impero Romano), gli abitanti del Centro e del Sud hanno ereditato anche molte componenti genetiche tipiche sia del Medio Oriente sia del Nord Africa.

